



Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Mensile d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Cosmetici non testati su animali

Pagina 3



Rimborso spese odontoiatriche

Pagina 4



Giocattoli: rumorosi come martelli pneumatici!

Pagina 5



Ova da allevamenti in gabbia

Pagina 7



Rifiuti: evitarli invece che produrne!



Scegliere "bottiglie a rendere" per le bevande, o rinunciare alla busta in plastica per la spesa. Evitare di produrre rifiuti fin dall'inizio, usare le risorse con parsimonia, proteggere l'ambiente: ognuno di noi può fare molto per ridurre la mole dei rifiuti.

Stilando una gerarchia degli aspetti legati ai rifiuti, il fatto di evitarne la produzione si posiziona senz'altro al primo posto. Sono chiamati in causa soprattutto i produttori: i loro prodotti dovrebbero generare pochi, se non addirittura, zero rifiuti. Inoltre, ognuno di noi con le sue scelte di consumo può contribuire alla riduzione dei rifiuti: scegliendo particolari prodotti, oppure rinunciandovi del tutto. Evitare di produrre rifiuti significa risparmiare risorse, ma anche la salute delle persone ne beneficia indubbiamente. Inoltre si risparmiano i costi per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti stessi.

Cose che tendiamo a considerare "rifiuti" perché rotte o poco moderne, potrebbero magari essere riparate, senza necessariamente decidere di comprare qualcosa di nuovo. E quelle cose che non ci servono più, o forse non ci piacciono più, possiamo rivenderle o

regalarle. Utilizzando i prodotti più a lungo, e pertanto smaltendoli più raramente, si evita di produrre rifiuti. In questo modo vengono anche fabbricati e comprati meno prodotti nuovi, il che a sua volta significa un risparmio di materie prime. I rifiuti si evitano anche facendo uso dei vari sistemi "a rendere", e si destinano al riutilizzo la carta, il metallo e il vetro. Questi verranno utilizzati per la produzione di nuovi prodotti, tornando così a far parte del ciclo delle materie, senza diventare rifiuti.

"Cartellino rosso" ai rifiuti

Il motto da seguire? Comprare in modo intelligente. "Meno è meglio" vale soprattutto se parliamo di rifiuti. Chi apprezza le cose e le utilizza a lungo prendendosene cura, ha scelto la strada giusta.

Di seguito alcuni consigli per una spesa sostenibile, suggeriti dall'Iniziativa Consumatori della Germania (Verbraucherinitiative):

- evitate frutta e verdura in dispendiose confezioni di plastica;
- anche al supermercato date la preferenza alle merci sfuse;

- evitate prodotti con confezioni inutili, ad es. quelli con ulteriori cartoni avvolgenti. Evitate anche quei prodotti che sono singolarmente confezionati in piccole porzioni, ad es. dolci;
- quando fate la spesa, munitevi di ceste, borse o sacche di stoffa;
- meglio comprare dal produttore e regionalmente: nelle vendite per corrispondenza si generano rifiuti a causa degli imballaggi di spedizione;
- preferite le confezioni ricaricabili, non solo per gli alimentari ma anche per i detersivi, detersivi e saponi;
- per le bevande e il latte, scegliete confezioni a rendere;
- la bevanda più conveniente e con meno spreco di risorse è l'acqua dal rubinetto, e nella maggior parte dei Comuni è anche di buona qualità. L'acqua imbottigliata incide pesantemente sull'ambiente, anche quella al ristorante;
- per trasportare panini imbottiti, frutta, verdura o bevande, scegliete barattoli, bottiglie o termos riutilizzabili;
- abbigliamento: riflettete bene di cosa avete davvero bisogno, e cosa si lascia combinare bene con il resto del vostro guardaroba. Per un tempo di utilizzo più lungo, prestate attenzione a lavorazioni solide e di buona qualità;
- non per forza ciò che si compra deve essere nuovo; perché non fare anche un giro per i negozi di seconda mano o i mercatini delle pulci?
- Non buttate vestiti che possono ancora essere indossati; regalateli, oppure vendeteli tramite negozi "second-hand", tramite degli annunci locali o internet, oppure in occasione di manifestazioni di scambio;
- se acquistate mobili o apparecchiature elettriche, fate attenzione alla loro durata di vita. Per informarvi sui punti forti e deboli dei singoli prodotti potete fare riferimento ad esempio ad apposite riviste di test sui prodotti;



- purtroppo, spesso e volentieri, i prodotti elettronici ed elettrici smettono di funzionare puntualmente allo scadere della garanzia legale o poco dopo. Si suppone che abbiano una durata di vita limitata, fissata in precedenza. Il termine tecnico è "obsolescenza pianificata". Esistono ormai vari siti a cui segnalare prodotti con durata di vita breve, e che offrono informazioni a riguardo;
- gli apparecchi elettrici dovrebbero consentire la loro apertura, per poterli se del caso riparare. Pertanto, evitate apparecchi chiusi con saldature o incollati. Prima di acquistare un nuovo apparecchio, chiedete delle possibilità di riparazione;
- chiedete in prestito gli attrezzi che utilizzate di rado, ad esempio quelli per il giardino o il bricolage, invece che comprarli;
- sostituite le batterie con accumulatori. Questo non solo vi fa risparmiare soldi, ma evita anche rifiuti problematici;
- chi non vuole più ricevere pubblicità o giornali senza indirizzi, può applicare il relativo adesivo alla propria casella postale;
- stampare su ambedue i lati della carta;
- usate volantini o buste usate come block notes;
- la biblioteca rappresenta la quintessenza del risparmio di risorse e della tutela dell'ambiente;
- riutilizzate la carta da regalo e altre confezioni da regalo; queste possono essere utilizzate anche nel "fai da te" o per disegnare.



Walther Andreaus,
Direttore del CTCU

Walther Andreaus

Capannoricida l'esempio

Capannori, Comune cittadino in provincia di Lucca con 46.000 abitanti, è stato il primo Comune ad aderire alla strategia "zero rifiuti-zero waste". Lo scopo di "zero rifiuti" dovrebbe essere raggiunto nel 2020. Ed è a buon punto. I cittadini, sostenuti dall'Azienda Ambientale e da varie associazioni locali nell'informazione e nell'organizzazione, hanno riconosciuto i vantaggi dell'applicazione del principio "chi produce paga" in tema rifiuti: ne beneficiano sia l'economia che l'ambiente. I responsabili hanno potuto constatare una maggiore qualità nella raccolta differenziata, nonché una maggiore attenzione a non produrre rifiuti non riciclabili. Capannori sta viaggiando verso una quota di raccolta differenziata del 90%.

Con una quota del 55% l'Alto Adige supera sì la media europea del 39%, e si posiziona quasi al livello massimo di Germania ed Austria (60%). L'Italia del nord differenzia il 45% dei rifiuti. Però le cose da fare sono ancora tante. Ed anche i consumatori, in questo, hanno un ruolo importante.

Centro Consumatori

Come sostenere il nostro operato

- **Soci:** diventarlo e restarlo – informazioni dettagliate vedi casella a lato
- **5 per mille:** I contribuenti possono destinare il 5 per mille dell'IRPEF ad organizzazioni per la promozione sociale, fra le quali rientra il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211. Ci destinate il Vostro 5 per mille? Comunicateci il Vostro indirizzo,

e Vi inviamo il nostro giornale "Pronto Consumatore".

- **Donazioni liberali** a favore del CTCU possono essere detratte dall'imposta sul reddito (19% di max. 2.065,83 Euro all'anno). Modalità più semplice: un bonifico a IBAN IT 98 K 08081 11600 000300048500. Anche donazioni per importi piccoli sono un sostegno importante del nostro lavoro!
- **Grazie!**

Diventare soci, restare soci attivi!

Quanto costa?

25 Euro per tutto l'anno in corso. La tessera di socio vale automaticamente anche per tutti i famigliari residenti sotto lo stesso.

Come si diventa soci?

Con il pagamento della relativa quota, in contanti presso una sede del CTCU o a mezzo versamento bancario, anche sotto forma di ordine permanente.

Come rinnovare la quota?

Siete già soci e avete autorizzato l'ordine permanente di incasso della quota? Allora potete rilassarvi – la quota vi verrà addebitata in conto corrente. Per chi non ha autorizzato l'ordine permanente, basta invece farci pervenire la quota: tramite bonifico bancario sul ns. conto corrente IBAN IT 98 K 08081 11600 000300048500, oppure versandolo in contanti presso i nostri sportelli.

Cosa ricevo in cambio?

I soci attivi beneficiano di 1 consulenza specialistica o un check-up assicurativo a scelta (analisi completa del fabbisogno

assicurativo o check-up RC auto) nonché l'invio del giornale "Pronto Consumatore". I soci possono inoltre avvalersi di consulenze specialistiche nei seguenti settori: servizi finanziari, assicurazioni e previdenza, telecomunicazioni, alimentazione, aspetti legali e tecnici inerenti alla costruzione e alla conduzione dell'abitazione, vita in condominio, controversie legate ad acquisti e consumi transfrontalieri attraverso il Centro Europeo dei Consumatori.

Importante! Disdetta la polizza di tutela legale per i soci

Negli anni passati nel "pacchetto sicurezza per i soci" era contenuta anche una polizza di tutela legale. Siccome abbiamo constatato che, in relazione ai premi versati, tale polizza veniva utilizzata assai raramente, abbiamo deciso di non includere tale prestazione nel 2013. Questo significa un risparmio concreto per il CTCU (di costi amministrativi); ed anche i soci possono risparmiare: la quota associativa annuale ammonta a 25 euro, e non più a 29 euro.



 **Consumo critico**

Cosmetici non testati su animali

La direttiva europea 2003/15/CE del 2003 prevede che prodotti cosmetici finiti non possano più essere testati sugli animali. Dall'11 marzo prossimo il divieto varrà inoltre, anche per i componenti dei prodotti cosmetici. Il Parlamento e la Commissione Europea stanno però ancora valutando se ammettere una serie di deroghe al divieto; consumatori e consumatrici sono nettamente contrarie a tale eventualità. Per questo motivo la LAV (Lega Anti Vivisezione) ha avviato sul proprio sito www.lav.it una petizione contro ogni slittamento del divieto dei test sugli animali, sostenuta dalle organizzazioni partner in tutta Europa.

Perché vengono fatti test sugli animali?

Circa il 30 per cento dei test sono imposti per legge. Per questi esistono già alcune procedure alternative, ma non ancora abbastanza. Circa il 60 per cento dei test non sono imposti per legge, e avvengono nella ricerca di base nonché nella ricerca dei prodotti e nel loro sviluppo. Sono i ricercatori che decidono quale metodo applicare al fine di raggiungere un determinato scopo, o per dare risposta a determinate domande poste. In questi casi vengono sì pubblicati molti risultati, e sviluppati numerosi metodi alternativi, ma tutto ciò non basta. La diffusione di tali nozioni fra gli scienziati e le autorità assume un ruolo centrale nel poter porre un freno ai test sugli animali, sostituendoli appunto con metodi alternativi.

Quale sicurezza offrono i marchi di garanzia?

Anche i marchi di garanzia o label non offrono una completa certezza riguardo l'assenza di test sugli animali per i componenti di un determinato prodotto. Vi sono, in particolare, differenze notevoli riguardo la classificazione delle date di riferimento, dalle quali deve essere garantito l'esclusivo utilizzo di componenti testati con metodi alternativi, e quindi non su animali. Componenti immessi sul mercato prima di tale data possono quindi essere utilizzati, anche se testati su animali! Le ditte che sottopongono i loro prodotti all'esame e alla bontà di un sigillo comunicano però almeno chiaramente che si assumono la loro responsabilità nei confronti degli animali e dell'ambiente, e non solo tramite la loro bacheca virtuale (il sito), ma su ogni singolo prodotto che troviamo negli scaffali.

Cosa può fare ciascuno di noi nella vita quotidiana?

1. Informarsi riguardo la filosofia adottata dalle aziende: scegliendo attentamente prodotti di cui abbiamo comunque bisogno, possiamo sostenere attivamente quelle ditte che producono in maniera responsabile.

2. Utilizzare i prodotti chimici in casa in modo razionale

Sia per i fitosanitari che per i detersivi e detergenti vale la regola di un loro uso parsimonioso e ponderato, il quale ci permette di fare la nostra parte nella tutela di animali e ambiente. Preferite i prodotti con componenti (completamente) biodegradabili.

3. Creare consapevolezza

Diffondete le informazioni su questo argomento importante.

4. Sostenere le organizzazioni di volontariato

Sostenete organizzazioni di volontariato e di tutela degli animali che si dedicano all'argomento.

Sostanze chimiche usate in casa

Anche se i prodotti usati in casa, come detersivi o detersivi, ma anche prodotti per la cura dei mobili, hanno componenti simili o addirittura identici a quelli dei cosmetici, la garanzia della sicurezza dei primi è regolamentata diversamente rispetto a quella degli ultimi. I primi non rientrano nella regolamentazione dei cosmetici. Per i componenti di tali prodotti, quindi, si continuano ad usare test su animali.



Casa, bilancio familiare, tessuti

Prevenzione contro i bilanci famigliari in rosso

Il libretto contabile online è un valido aiuto in tempi di crisi finanziaria

Le spese giornaliere si pagano con la carte di credito, le vacanze si prenotano su internet utilizzando "denaro elettronico" e le bollette e l'assicurazione si pagano con l'addebito sul conto corrente. Così facendo si perde facilmente il conto di quanto rimane sul conto, con il rischio di spendere di più di quello che ci si può permettere! Un controllo certo del proprio budget si può avere solo se le "entrate" e le "uscite" vengono messe nero su bianco.

Una continua verifica delle proprie entrate e delle proprie uscite, nonché la previsione di determinate spese sono un valido strumento per salvaguardare il budget familiare. Ecco perché il Centro Tutela Consumatori ha predisposto il "libretto contabile" online, la cui corretta compilazione permetterà di conoscere in ogni momento lo stato delle proprie finanze, evitando così di incorrere in spese che non ci si può permettere.

Fino ad ora sono più di 10.000 gli utilizzatori del "libretto contabile" online fornito dal Centro Tutela Consumatori. Il suo gratuito e anonimo utilizzo permette all'utente di sapere in tempo reale se sono stati messi da parte i soldi per pagare l'assicurazione, se ci si può permettere quella bella camicetta esposta in vetrina o se alla fine del mese avvanzeranno dei soldi per assistere a uno spettacolo. Una corretta compilazione del "libretto contabile" permetterà inoltre di conoscere anticipatamente quali saranno le spese da affrontare in un determinato periodo e quali incidenza avranno sul Budget familiare. In un periodo di crisi come quello che stiamo passando il Libretto contabile costituisce un sicuro e valido ausilio per evitare conti in rosso!

Il libretto contabile è disponibile su www.contiincasa.centroconsumatori.it.

Assicurazione & previdenza

RC auto – quanto mi costi?

La rilevazione mostra un chiaro divario fra nord e sud

Nell'ambito del progetto „RC auto – quanto mi costi”, fra le altre attività, sono stati confrontati anche quattro profili-tipo per la responsabilità civile auto a livello nazionale. I risultati in breve: un giovane neopatentato in media paga il 328% in più rispetto ad un adulto, e i ragazzi al sud pagano il 22,5% in più rispetto ai loro coetanei al nord.

Il progetto “Rc Auto, quanto mi costi?” è un’iniziativa comune di alcune Associazioni dei Consumatori - Adiconsum, Assoconsum, Centro Tutela Consumatori e Utenti e Cittadinanzattiva (soggetto capofila) - con il sostegno del Consiglio Nazionale Consumatori Utenti presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Ora, a fine progetto, sono stati presentati i risultati del confronto riguardante i premi della responsabilità civile auto in Italia.

Media del costo di assicurazione in Italia (euro)

assicurato	min	media	max
adulto	335,00	661,00	1.737,00
neopatentato	1.149,00	2.828,00	9.370,00

La buona notizia per i consumatori altoatesini è che sia i giovani che gli adulti, pagano in media premi assai più convenienti che non nel resto d'Italia. Soltanto in Val d'Aosta i premi medi sono ancora più convenienti.

Premi medi in Alto Adige (euro)

assicurato	min	media	max
adulto	336,00	419,00	604,00
neopatentato	1.269,00	1.931,00	3.058,00

I dettagli dello studio: http://www.adiconsum.it/area_stampal/comunicati.php?id=400.

Consiglio: è possibile trovare il premio più conveniente per la propria situazione tramite il “Preventivatore Unico”. Il preventivatore è uno strumento disponibile on line che permette di trovare, tra le compagnie di assicurazione autorizzate, l’offerta migliore per la propria polizza RC-auto: vale a dire, per autovettura, autocarro, ciclomotore, ecc. Il Preventivatore Unico è disponibile su www.ivass.it.

Diritto del consumo & pubblicità

Aumento delle tariffe postali: per il CTCU è inaccettabile!

Le competenze delle Poste passino alla Provincia

Sì ad e-mail certificate ai cittadini che funzionino per tutti gli scopi

L'Italia sta rapidamente scalando le classifiche europee, soprattutto se parliamo di aumenti di prezzi e tariffe. Già da anni l'Italia è “maglia nera” per i prezzi di energia, gas, benzina, diesel, gasolio, rc auto, alimentari, spese bancarie e telefoniche – per citare solo alcuni esempi. Ora anche le Poste Italiane si sono adeguate: con l'aumento scattato dal 1° gennaio per le lettere standard e raccomandate i costi dei servizi postali nel Paese risultano un'altra volta fra quelli più cari d'Europa. L'aumento richiesto all'autorità competente AGCOM (da 0,60 a 0,70 per la lettera standard, da 3,30 a 3,60 per la raccomandata) non è da considerarsi di lieve entità. Nel caso delle lettere definite erroneamente “prioritarie”, l'aumento è stato ancora maggiore, nella misura del 17%.

Lo standard europeo negli altri paesi, per le lettere definite di “prima classe o prioritarie”, è il seguente: almeno il 95% delle lettere raggiungono la loro destinazione entro il giorno lavorativo successivo. Questo standard, i clienti delle Poste Italiane, se lo possono solo sognare. Che le Poste premano volentieri sull'acceleratore delle tariffe può essere comprensibile; incomprensibile è invece che l'autorità di vigilanza non si degni di dare un'occhiata oltre frontiera, prima di dare il suo ok.

Il commento del direttore del Centro Tutela Consumatori Utenti, Walther Andraeus: “Questo drastico aumento di costi non è in alcun modo giustificabile. Le Poste, in questi ultimi anni, hanno sistematicamente smontato la copertura capillare del servizio postale da eseguirsi 6 giorni a settimana, e non hanno offerto ai loro clienti una qualità adeguata. E' ora che, almeno in Alto Adige, questo servizio passi alla Provincia.” Per i consumatori la questione è chiara: all'AGCOM va mostrato il “cartellino rosso”. Chi non è in grado di espletare il proprio compito di tutela dei clienti postali, dovrebbe cercarsi un'altra occupazione.

Il caso del mese

Rimborso spese odontoiatriche: dal 1° gennaio sono variate le regole

Con delibera n. 1608 del 29.10.2012 la Giunta Provinciale ha variato, per la seconda volta in un anno, le condizioni per il rimborso delle spese odontoiatriche. Le modifiche si riferiscono prevalentemente al rimborso per le „spese curative”, e sono applicate dal 1 gennaio 2013. I contributi per le “protesi” restano invece (quasi) invariati.

Come in passato bisogna distinguere fra prestazioni curative e prestazioni relative alle protesi.

Le prestazioni relative alle protesi sono le seguenti:

- protesi removibili;
- protesi fisse (corone, ponti, protesi);
- apparecchio regolatore removibile (solo per minori fino ai 18 anni);
- apparecchio regolatore fisso (solo per minori fino ai 18 anni).

Tutte le altre prestazioni elencate nella fattura del dentista vengono riconosciute quali “prestazioni curative”.

Sia per le prestazioni curative che per quelle protesiche, dal 01/01/2013 è necessario presentare la **dichiarazione DURP**. Il tetto massimo di reddito per avere accesso ai rimborsi è definito nel valore della situazione economica pari a 3 (in breve **VSE**). L'ammontare

del reddito familiare viene determinato dal reddito del cd. nucleo familiare. Le nuove disposizioni si applicano dal 01/01/2013.

Rimborsi per prestazioni curative

Importo della fattura	Rimborso
fino a 200 Euro	nessun rimborso
da 200 a 400 Euro	a forfait 50 €
da 401 a 600 Euro	a forfait 75 €
da 601 a 800 Euro	a forfait 100 €
da 801 a 1000 Euro	a forfait 125 €
da 1001 a 1200 Euro	a forfait 150 €
da 1201 a 1400 Euro	a forfait 175 €
oltre 1400 Euro	a forfait 200 €

Rimborso per spesa protesi secondo VSE (importi massimi e minimi, contributo per elemento/corona)

VSE	protesi fissa	protesi rimovibile	apparecchio fisso	apparecchio rimovibile
fino 1,50	241 €	55 €	2.635 €	1.949 €
1,51 fino 2,99	decesce linearmente	decesce linearmente	decesce linearmente	decesce linearmente
3,00	48,20 €	11 €	527 €	389,80 €

Attenzione: le fatture devono ammontare ad almeno 200 euro. Il contributo massimo è pari a 200 euro, per fatture di importo superiore a 1.400 euro. Maggiori informazioni su www.centroconsumatori.it/salute. Inoltre è possibile rivolgersi al servizio „Bussola delle tariffe odontoiatriche”.

Abitare, costruire & energia

Il nuovo "conto termico": incentivi fino al 40% per l'installazione di pompe di calore, impianti solari e impianti a biomassa

Lo Stato mette a disposizione 700 milioni di euro per l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili. Un contatore installato sul sito del GSE (Gestore Servizi Energetici, www.gse.it) visualizzerà le somme ancora disponibili.

Nell'ambito del "conto termico" saranno incentivate le seguenti misure adottate da cittadini privati e condomini:

- sostituzione dei vecchi impianti di riscaldamento con pompe di calore elettriche od alimentate a gas, che usino aria, geotermia o acqua quale fonte energetica, con una potenza nominale fino a 1.000 kW
- sostituzione di boiler elettrici con pompe di calore
- installazione di un impianto solare termico (produzione di acqua calda), anche combinata con un sistema di raffreddamento solare ("solar cooling"), con una superficie lorda fino a 1.000 m²
- sostituzione di vecchi impianti di riscaldamento in serre o in fabbricati rurali, con una potenza nominale fino a 1.000 kW

L'incentivo viene suddiviso in parti uguali su un periodo di 2 o 5 anni, a seconda delle misure e della potenza. Anche i massimali concessi variano a seconda del tipo di intervento, della potenza dell'impianto di riscaldamento e della zona climatica.

"Chi prima arriva meglio alloggia"

I 700 milioni previsti saranno erogati secondo questo principio. Pertanto è fondamentale presentare le domande tempestivamente, tenendo d'occhio il contatore del GSE, per non "restare a bocca asciutta". Per beneficiare degli incentivi, va presentata una domanda in formato elettronico al GSE, entro 60 giorni dall'esecuzione o conclusione dei lavori. Questi incentivi rappresentano un'alternativa per coloro che non possono beneficiare delle detrazioni fiscali (50% o 55%), in quanto hanno già esaurito la capienza delle detrazioni fiscali spettanti oppure nel caso in cui il debito d'imposta non copra gli importi da detrarre.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it

Consumo critico

"Fuori dalle scuole gli interessi del commercio e delle lobby!"

CTCU si attiva contro pubblicità aggressiva rivolta ai bambini

Sempre più genitori si lamentano di azioni commerciali e pubblicitarie nelle scuole. L'attuale situazione normativa e la prassi venutasi a creare riguardo la pubblicità e sponsoring nelle scuole tende purtroppo più sempre verso l'introduzione dell'idea commerciale, a svantaggio di quelli che sono i contenuti pedagogici. I genitori lamentano soprattutto il fatto che i direttori e gli insegnanti non si attivino in modo sufficiente contro la pubblicità per prodotti, che viene invece divulgata direttamente nelle aule scolastiche. Tirando le somme: sponsoring e pubblicità-immagine ormai rappresentano la quotidianità nelle scuole altoatesine, tendendo sempre più a divenire una vera e propria pubblicità per prodotti.

Il CTCU ha deciso di procedere legalmente contro la pubblicità aggressiva rivolta ai mi-

nori, sia nelle scuole che al di fuori dal campo scolastico. Pochi giorni fa, infatti, è stato depositato un esposto presso l'Antitrust.

Inoltre il CTCU si appella agli incaricati della politica scolastica, chiedendo loro di garantire e controllare che l'impegno delle imprese a favore degli scolari sia cosa assolutamente diversa da iniziative meramente pubblicitarie. Un ruolo fondamentale in questo contesto lo assumono anche i genitori ed i loro rappresentanti all'interno dell'autonomia scolastica: a loro il compito di controllare attentamente che all'interno della scuola si impedisca la divulgazione di pubblicità legata ai prodotti.

Il clima chiama

Giocattoli: rumorosi come un martello pneumatico!

Giocattoli con suoni incorporati, animali di peluche "parlanti" e carillon sono molto amati dai bambini; spesso però si possono rivelare pericolose fonti di rumore. Il Dipartimento tutela dei consumatori della Camera dei lavoratori dell'Alta Austria (Konsumentenschutz der AK Oberösterreich) ha testato 12 giocattoli in relazione al livello di rumore dagli stessi prodotti, riproducendo le condizioni di una cameretta per bambini. E' stato misurato il pericolo potenziale per l'udito secondo i valori limite del rumore (Norma giocattoli EN71-1).

In caso di giocattoli posti in prossimità dell'orecchio, il valore massimo costante non deve superare gli 80 decibel. La misurazione viene eseguita a 2,5 centimetri di distanza dall'orecchio. Alcuni dei giocattoli testati, come ad esempio un orsacchiotto parlante, una "lucina della buona notte" oppure un cagnolino "corri e cuccia", nel test hanno mostrato risultati preoccupanti fino a 90,10 decibel. Oltre il limite di 85 de-

cibel si possono avere seri pericoli per l'udito. Un danno all'udito può essere inevitabile, nel caso in cui la fonte emetta rumori per un lungo periodo.

Anche giocattoli testati secondo la norma DIN EN 71-1, nonostante siano etichettati in tal senso, non risultano sempre esenti da problemi.

Chi intende acquistare un giocattolo, dovrebbe assolutamente testarlo in prima persona. Molti giocattoli sono dotati di un cd. "bottoni demo", che normalmente può essere pigiato anche attraverso la confezione.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile, i consumatori faranno bene a chiedere ai rivenditori una dimostrazione prima dell'acquisto. Ciò che risulta troppo rumoroso per le orecchie dei genitori, di sicuro lo sarà anche per i piccoli e per i piccolissimi, soprattutto considerando che i bambini usano i giocattoli per intere ore. Attenzione dunque!



Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



Il giroscopio · Il giroscopio

€ Rilevazione mutui prima casa, cala la domanda di credito, aumentano gli spread

Nel corso del terzo trimestre 2012 si è assistito ad un forte calo nelle erogazioni di mutui rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: -51,65% a livello nazionale. Mentre i parametri di riferimento dei tassi a breve (euribor) stanno raggiungendo i minimi storici assoluti, le banche per mantenere invariati i propri margini di guadagno tengono alti gli spread o addirittura li aumentano ancora. Rispetto all'ultimo confronto realizzato, si registrano ancora aumenti di spread per alcuni istituti nell'ordine dello 0,20-0,30 punti %. Altri istituti (soprattutto alcuni grandi gruppi nazionali) avevano già alzato a dismisura l'asticella dello spread portandola addirittura oltre i 4 punti %. Un "buon" spread si aggira oggi intorno al 2,50%, anche se praticamente quasi tutte le banche esaminate non scendono sotto la soglia minima di tasso (variabile) del 3%.

Per quanto riguarda le migliori offerte a tasso fisso sui 20 anni annoveriamo la Cassa Rurale di Brunico, la Cassa di Risparmio di Bolzano e la Banca Popolare dell'Alto Adige, tutte intorno al 5,00%. Interessante anche l'offerta (mista) della Tiroler Sparkasse con un 4,25% fisso per 10 anni e un Euribor 3mesi senza arrotondamento + 2,25 per il resto della durata. I tassi variabili, indicizzati agli euribor, viaggiano, sui 20 anni, fra il 2,80% della Banca Popolare (miglior offerta) e il 4,70% dell'Unicredit: un'enormità. Vari istituti (vedi Rurali, BTB e Cassa di Risparmio) propongono offerte intorno al 3%.

I dettagli del confronto sono disponibili presso le nostre sedi e su www.centroconsumatori.it.

Stop alle chiamate pubblicitarie

Molti consumatori negli ultimi tempi ci hanno segnalato di ricevere telefonate indesiderate da aziende di telemarketing, per promuovere beni e servizi.

Ricordiamo che gli abbonati agli elenchi telefonici che non vogliono più ricevere chiamate dagli operatori di telemarketing per attività commerciali, promozionali o di ricerche di mercato possono „opporsi“ alle telefonate indesiderate iscrivendosi al Registro delle Opposizioni.

L'iscrizione è gratuita e può essere effettuata mediante richiesta sul sito web, telefonicamente ad un apposito numero verde, via raccomandata, fax o email (per ulteriori informazioni: www.registrodelleopposizioni.it).

★ ★ Settimana bianca - l'incidente sulla pista può costare caro

Chi è in partenza per una vacanza sulla neve all'estero farebbe bene a chiedersi se è adeguatamente assicurato nel malaugurato caso di un incidente sulla pista. La TEAM (tessera europea di assicurazione e malattia) ovviamente deve essere portata in ogni viaggio in uno dei Paesi dell'UE in Norvegia, Islanda e la Svizzera. Si consideri però che questa dà diritto alle cure medicalmente necessarie in una struttura pubblica durante il soggiorno all'estero, ma alle stesse condizioni dei cittadini dello Stato nel quale ci si trova e non appunto alle condizioni vigenti nel Paese di residenza. Bisogna quindi mettere in conto che il soccorso in elicottero può costare un paio di migliaia di Euro e che lo si debba pagare per intero o quasi. Allo stesso modo non è assicurato attraverso la TEAM chi non è in grado di fare ritorno a casa autonomamente e ha bisogno di un trasporto sanitario. È pertanto importante verificare se si è assicurati - ad esempio attraverso una polizza collegata alla propria carta di credito o alla tessera di associazione ad una organizzazione di soccorso o del tempo libero; oppure se già si dispone di un'assicurazione per il tempo libero o se una tale assicurazione è inclusa nello skipass. Se così non fosse, è il caso di valutare l'opportunità di stipulare un'assicurazione apposita. Maggiori informazioni: www.euroconsumatori.org

🔍 La filiale di Egna festeggia il 5° anno di attività!

Cinque anni fa, nel febbraio del 2008, grazie al sostegno della Comunità Comprensoriale Oltradige/Bassa Atesina, aveva avviato la sua attività la filiale del CTCU di Egna. Con le sue sedi periferiche in vari centri della provincia il CTCU vuole avvicinarsi ai bisogni dei cittadini-consumatori, ed aiutarli ad accorciare le distanze da percorrere. A Egna i consumatori trovano un servizio di prima consulenza, nonché le più attuali informazioni, numeri utili e anche il giornalino "Pronto Consumatore".

In questo quinquennio lo sportello di Egna ha offerto risposte e sostegno a tanti consumatori. Prime in "classifica" sempre le chiamate pubblicitarie non richieste, e relative questioni (ad es. la conclusione di contratti indesiderati di telefonia o energia, spesso a condizioni peggiori del contratto esistente). Ma i consumatori ci hanno sottoposto anche tante altre domande, ad es. in relazione alla garanzia legale.

Lo sportello di Egna si trova in Largo Municipio 3/1 ed è aperto ogni giovedì dalle 15 alle 17.

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it



Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

Temperature sotto zero? Non lasciate che la casa si raffreddi Riscaldare in modo efficace protegge da umidità e muffa

Il continuo aumento dei costi per il riscaldamento induce molte persone ad abbassare i termostati, e a non riscaldare stanze inutilizzate, al fine di risparmiare. Rinunciare a riscaldare però può avere delle conseguenze non desiderate. Poiché l'aria fredda può assorbire meno umidità, spesso ne consegue che si creino muffe o macchie di umido su muri, mobili o tessuti. Come si può riscaldare in modo efficiente, senza sprecare energia, e dare al contempo un altolà alla muffa? Informazioni a riguardo sono reperibili presso la consulenza tecnica edile del CTCU (telefonicamente ogni martedì 9-12 e 14-17, tel. 0471-301430). Dietro prenotazione, si possono fissare anche consulenze personalizzate. Informazioni gratuite sono inoltre disponibili nei vari fogli informativi e nelle FAQ – domande frequenti sul sito del CTCU www.centroconsumatori.it

Prima consulenza gratuita in tema di successioni

Da circa un anno a questa parte, i cittadini hanno la possibilità di usufruire di una prima consulenza gratuita presso un notaio. Ciò è possibile grazie ad un protocollo d'intesa siglato tra il CTCU ed il Consiglio Notarile di Bolzano.

La prima consulenza gratuita, offerta dai notai iscritti al Distretto Notarile di Bolzano, avrà ad oggetto tematiche quali l'illustrazione delle varie tipologie di testamento, l'ausilio nella redazione del testamento olografo o controllo dello stesso, la successione legittima, la successione necessaria o le donazioni. Inoltre i consumatori potranno informarsi sugli aspetti fiscali della successione. Per usufruire della prima consulenza gratuita, i cittadini dovranno fissare un appuntamento presso uno dei notai iscritti al Distretto Notarile di Bolzano, citando il "Protocollo d'Intesa tra Centro Tutela Consumatori Utenti e il Consiglio Notarile di Bolzano". Dall'aprile dello scorso anno 140 consumatori hanno potuto usufruire della consulenza gratuita.

RC Auto: sparisce il rinnovo automatico delle polizze!

Dal 2013 tutti gli assicurati auto, ad ogni scadenza dovranno stipulare un nuovo contratto, cercando possibilmente condizioni economiche migliori! Le clausole contrattuali, infatti, che prevedevano il rinnovo automatico non valgono più, sono addirittura nulle! E' quanto stabilito dal Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 „Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese“, convertito con la L. 221 del 17 dicembre 2012, che introduce un nuovo art. 170bis (Durata del contratto) nel Codice delle assicurazioni private (D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209). Inoltre, dal divieto di rinnovo automatico sono interessati anche gli altri contratti assicurativi eventualmente stipulati in abbinamento a quello di assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli. L'impresa di assicurazione è tenuta ad avvisare il contraente della scadenza del contratto con preavviso di almeno trenta giorni e a mantenere operante, non oltre il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del contratto, la garanzia prestata con il precedente contratto assicurativo fino all'effetto della nuova polizza.

In questo modo i consumatori hanno l'opportunità di cercare ad ogni scadenza le offerte migliori, ad esempio utilizzando il Tuo Preventivatore <http://isvap.sviluppoeconomico.gov.it>.

Uova da allevamenti in gabbia: quello che non si può sapere

Dal 2012 le gabbie "convenzionali" per le galline ovaiole sono vietate in tutta l'Unione Europea. Ciò significa che non esiste più l'allevamento in gabbia? Purtroppo no. Le galline vengono ancora allevate in gabbia, anche se in "piccoli gruppi". La differenza rispetto alle gabbie convenzionali però non è molto marcata: al posto dell'equivalente di un foglio A4, le galline ora hanno a disposizione ben un foglio e mezzo! Per tanti consumatori un valido motivo per comprare soltanto uova da allevamenti biologici o da allevamenti all'aperto (il tipo di allevamento è desumibile dal timbro apposto sull'uovo; per le uova biologiche questo inizia con 0, per quelle da allevamento all'aperto con 1). Purtroppo, la maggior parte delle uova utilizzate nell'industria alimentare proviene da allevamenti in gabbia. Pasta, dolci, gelati, ma anche uova usate nella gastronomia: in questi casi non abbiamo invece alcuna facoltà di scelta. In tali casi non esiste infatti obbligo di dichiarare la provenienza delle uova. Anche a causa delle vivaci critiche dei consumatori, la quota di uova da galline

in gabbia è scesa al 3,5 % (dati 2011). Ma, appunto, solo per le uova fresche vendute, soggette all'obbligo di etichettatura. Molti gastronomi e produttori di alimentari scelgono a tutt'oggi le uova da galline in gabbia, che costano meno.

Cosa possiamo fare come consumatori? Controllare bene le etichette dei prodotti che compriamo. In caso di dubbio vale la regola che la dicitura "uova" sta per "uova da gabbia". Esistono già alcune ditte i cui prodotti non contengono uova da gabbia, e lo indicano chiaramente sui prodotti.



Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it

Colophon

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti

Via Dodiciville 2, Bolzano

Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914

info@centroconsumatori.it - www.centroconsumatori.it

Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995

Direttore responsabile: Walther Andreas

Redazione: Walther Andreas, Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero

Coordinamento e grafica: ma.ma promotion

Foto: ma.ma promotion, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti

Publicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.

Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali

(D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati. Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 · I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 · Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Orari: lun-ven h 9-12, lun-gio h 14-17

Filiali (in collaborazione con Comuni e Comunità Comprensoriali): Merano, Silandro, Bressanone, Chiusa, Vipiteno, Brunico, Pocolin, Lana, Bolzano, Egna (indirizzi e numeri di telefono vedi sito, sezione filiali)

Cosa offriamo

Grazie a sovvenzioni pubbliche possiamo offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese. Erogazioni liberali a favore del CTCU possono essere detratte dall'imposta sul reddito (19% di max. 2.065,83 €/anno).

Chi siamo

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005) e viene sostenuta dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Rappresentiamo gli interessi di tutti i consumatori. Ci impegniamo per tutelare pubblicamente in modo efficiente gli interessi economici e la salute dei consumatori nei confronti di politica, amministrazione ed economia. Creiamo trasparenza nei mercati, e ci impegniamo affinché migliori la qualità della vita nel nostro Paese.

Informazioni 24 ore su 24:

www.centroconsumatori.it

- ▶ Le nostre risposte alle Vostre domande frequenti- FAQ
- ▶ Check-Up assicurativo
- ▶ Calcolatore sinistri bonus-malus
- ▶ Phonerate: calcolatore tariffe per fisso, mobile ed internet
- ▶ Raccolta lettere tipo
- ▶ Calcolatore conti correnti
- ▶ Confronti e comparazioni: mutui, conti bancari, energia elettrica, gas
- ▶ Tutte le info attuali del CTCU
- ▶ bilancio familiare online:
www.contiincasa.centroconsumatori.it



Consulenza

▶ **consulenza generale:**

lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

- ▶ **consulenze specialistiche** (su appuntamento)
- ▶ **diritto del consumatore** (contratti d'acquisto, d'opera e di servizio, garanzie, liberi professionisti, tutela della privacy, accesso alla giustizia, etc.)
- ▶ **telecomunicazioni**
- ▶ **servizi finanziari**
- ▶ **assicurazione e previdenza**
- ▶ **questioni condominiali**
- ▶ **abitare e costruire:** consulenza giuridica lun + mer h 10-12, Tel. 0471 97 55 97, consulenza tecnica: mar h 9-12 + h 14-17 (Tel. 0471 30 14 30)
- ▶ **alimentazione:** mer h 10-12 + h 14-17, gio 9-11
- ▶ **elettrodomestici/consumo critico:** lun+mar h 10-12 + h 16-18, Tel. 0471 94 14 65
- ▶ **conciliazioni**
- ▶ **infoconsum:** punto informativo-didattico: lun-gio h 10-12 + h 16-18, via Brennero 3, Bolzano Tel. 0471 94 14 65



e ancora

- ▶ test
- ▶ noleggio apparecchi (misurazione consumi elettrici, rilevatore di elettrosmog)
- ▶ accompagnamento per l'acquisto di auto nuove ed usate.
- ▶ Servizi settore edilizia: comparazione offerte di artigiani, controllo contratti, consulenza sulle agevolazioni per riqualificazione energetica, analisi/consulenza fabbisogno energetico, determinazione classe energetica CasaClima, consulenza risparmio energetico, consulenza e analisi muffe/umidità, accompagnamento acquisto immobile, sopralluogo costruzione, indagine termografica edifici, misurazione tenuta d'aria, misurazione isolamento acustico, diagramma soleggiamento. Info e costi vedi sito.



Formazione

- ▶ "incontri del venerdì"
- ▶ medioteca
- ▶ conferenze
- ▶ visite di scolaresche
- ▶ moduli didattici



Informazioni

▶ Pronto Consumatore – bollettino mensile (anche online alla voce "News")

- ▶ biblioteca, infoteca – trovate online l'elenco dei materiali disponibili
- ▶ Check-up assicurativo & RC-auto – determinazione del profilo assicurativo individuale
- ▶ Sportello mobile del consumatore (vedi calendario)
- ▶ Puntopiù: I vostri diritti in onda (RAI Bolzano)
- ▶ Pronto Consumatore, Alto Adige TV/TCA, venerdì h 18, replica sabato h 21
- ▶ La copa dal caffè: Radio RAI ladina, 2 martedì/mese, h 10

Centro Europeo dei Consumatori
questioni consumeristiche transfrontaliere:
lun-ven h 8-16, via Brennero 3, Bolzano
Tel. 0471 98 09 39
www.euroconsumatori.org

Associazione partner: CRTCU – Trento
www.centroconsumatori.tn.it

Informazioni sui costi delle cure odontoiatriche: mer 9-12 e 14-16 presso la sede del CTCU a Bolzano



Sportello Mobile



Febbraio

12	ore 15:00-17:00 Naturno, Piazza Burgraviato ^{Z*}
15	ore 09:30-11:30 h Egna, Piazza Principale ^{Z*}
21	ore 09:30-11:30 h Salorno, Piazza Comune
22	ore 09:30-11:30 h Cortina, Piazza Comune
25	ore 09:30-11:30 h Glorenza, piaz. principale
26	ore 09:30-11:30 h Collalbo, Piazza Principale
27	ore 10:00-12:00 Bressanone, Piaz. Hartmannsheim ore 15:00-17:00 Brunico, Bastion ^{Z*}
28	ore 09:30-11:30 Scena, Piazza Raiffeisen

Marzo

01	ore 09:30-11:30 Chiusa, Piazza Tinne ore 15:00-17:00 Sinigo, Piazza V.-Veneto
04	ore 09:30-11:30 Lagundo, Piazza Comune
05	ore 09:30-11:30 Rodengo, Casa Cultura
07	ore 09:30-11:30 Prato a.S., Piazza Principale
08	ore 09:30-11:30 Laion, Piazza Paese
11	ore 09:30-11:30 Caldaro, Piazza Mercato
12	ore 15:00-17:00 Naturno, Piazza Burgraviato
14	ore 09:30-11:30 Ora, Piazza Principale
15	ore 09:30-11:30 Egna, Piazza Principale
18	ore 09:30-11:30 Vipiteno, Piazza Città
19	ore 09:30-11:30 Appiano, Piazza Tyrol
21	ore 09:30-11:30 Colma, Piazza Paese
22	ore 09:30-11:30 Tires, Piazza Fontana
25	ore 09:30-11:30 Andriano, Piazza Paese
27	ore 15:00-17:00 Brunico, Bastioni
28	ore 09:30-11:30 Magré, Piazza Principale
29	ore 09:30-11:30 S. Leonardo, Piaz. Raiffeisen

Z*: servizio informativo sui prezzi delle cure odontoiatriche

Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211.